



Consiglio Regionale della Calabria

ORDINE DEL GIORNO N. 41

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- una delle vertenze a più alto impatto sociale in Calabria è certamente quella del completamento del percorso di stabilizzazione dei lavoratori interessati dalla Legge regionale n. 15/2008 (lavoratori in difficoltà appartenenti al precariato storico della Regione, per come individuati da progressi accordi istituzionali e sindacali, destinatari di misure di sostegno al reddito, anche di provenienza comunitaria, a valere sul bilancio dello Stato e delle Regioni);

VISTO CHE:

- a tale fine, la L.R. 13 gennaio 2014, n. 1 (Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato di cui al D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013 n. 125) detta puntuali criteri e dettami per attuare un graduale ma "legittimo" percorso di stabilizzazione, anche a tempo parziale, dell'intera categoria in questione e ciò, al fine di pervenire al definitivo smaltimento di tale bacino di precariato storico a livello territoriale in modo "ordinato" e non arbitrario;

APPRESO CHE:

- nello scorso mese di giugno in un incontro sulla problematica relativa ai lavoratori della legge regionale n. 15/2008 tra l'Assessore regionale al Lavoro Federica Roccisano e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Nidil – CGIL, Felsa – CISL, Fisascat CISL, Uiltemp, Ugl è stato siglato un accordo sull'applicazione del disciplinare, denominato "Carta dei diritti dei soggetti utilizzati in A.S.U. nonché dei lavoratori di cui alla legge regionale n. 15/2008" che riconosce, finalmente, i diritti di ferie, malattia e permessi a questi lavoratori;
- nonostante la presa d'atto del verbale dell'accordo istituzionale che approva la precitata "Carta dei diritti" da parte della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla Scuola, Lavoro e Welfare nella seduta dello scorso 29 giugno, la "Carta" è ancora nella fase di approvazione formale;
- contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo (sul sito web della Giunta regionale <http://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?1011>) con l'Assessore alla Scuola, Lavoro e Welfare aveva comunicato l'impegno di "... *procedere per raggiungere l'altro importante obiettivo: l'equiparazione economica del lavoro, come anche del numero di ore di lavoro, tra questi lavoratori, ad oggi diverse da Comune a Comune, in base all'area di azione prevista*";

CONSIDERATO CHE:

- anche di recente, da parte della Giunta regionale non sono mancati interventi amministrativi ed anche legislativi atti a stabilizzare gli appartenenti storici al bacino dei precari regionali che hanno tenuto conto anche dei dritti e delle situazioni dei lavoratori ex L.R. 15/2008, evitando in tal modo di ingenerare inopinate disparità di trattamento tra situazioni giuridiche soggettive assolutamente analoghe e di pari rilievo e dignità sociale, con il rischio di avvio di imponenti contenziosi giuslavoristici a carico dell'erario;

CONSIDERATA:

- la sussistenza dei fondi destinati alla definizione del percorso di stabilizzazione, avendo la Regione già deliberato il cofinanziamento di trentotto milioni di euro al riguardo per il triennio 2016/2018;

Tutto quanto premesso e considerato



Consiglio Regionale della Calabria

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a porre in essere ogni iniziativa idonea a dare esecuzione alla "Carta dei diritti dei soggetti utilizzati in A.S.U. nonché dei lavoratori di cui alla legge regionale n. 15/2008";
- a prevedere nei prossimi provvedimenti di bilancio che saranno proposti al Consiglio regionale le adeguate dotazioni finanziarie idonee ad ottemperare all'impegno assunto in sede di accordo istituzionale con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL, UGL nella giornata del 16 giugno 2017 volto ad equiparare il compenso spettante ai lavoratori di cui alla legge regionale 15/2008 a quello degli ex lavoratori LSU/LPU con decorrenza a partire dall'1 settembre 2017;
- ad adottare ogni misura idonea a garantire fino al processo di stabilizzazione dei lavoratori di cui alla L.R. 15/2008, la non interruzione dei rapporti lavorativi senza soluzione di continuità alla data del 31 dicembre 2017, al fine di assicurare all'azione amministrativa regione quel necessario grado di "omogeneità" e rispetto del principio di uguaglianza a tutti gli appartenenti al complessivo settore degli LSU e LPU.

F.to: Sergio

Hanno votato a favore i gruppi: PARTITO DEMOCRATICO, OLIVERIO PRESIDENTE, DEMOCRATICI PROGRESSISTI, LA SINISTRA, CASA DELLE LIBERTA', FORZA ITALIA, NUOVO CENTRO DESTRA, MISTO.

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 44^a seduta del 30 novembre 2017.

Reggio Calabria, 30 novembre 2017

IL DIRIGENTE
(Avv. Maria Stefania Lauria)

